

LIBRI

PUGILATO

Trionfi e tragedie di una categoria piena di passione



I medi sono il massimo di Domenico Paris
Assolutely Free Libri
Pagine 202
Euro 15

C'è tutta la tradizione di una categoria incredibile, come quella dei pesi medi, che nel corso di 120 anni di storia ha regalato campioni ed imprese clamorose. C'è tutta la passione del collega e amico Domenico Paris che con il pugilato ha sempre avuto un filo diretto. Questo «I medi sono il massimo» racconta la storia sportiva di dieci grandi protagonisti di questa disciplina incredibile, connubio tra fatica, sofferenza e ta-

lento. Da Benvenuti a La Motta, fino ad Hagler e, ovviamente, Sugar Ray Leonard, senza dimenticare il talento estroverso e oscuro di Monzon. Un viaggio appassionante, dove i protagonisti si raccontano e vengono narrati, che ritrova vecchi protagonisti in nuove sfide, ricorda emozioni, vittorie ma anche sconfitte e tragedie personali. Insomma in una parola solo il «pugilato»: sport incredibile dove essere forti può non bastare. TIZ

SIAMO CINQUE

Una riflessione originale sull'uomo contemporaneo



... Raset, un villaggio sperduto nella campagna norvegese, vivono Tormod Blystad, sua moglie Siv e i loro due figli. Lasciatisi alle spalle gli anni selvaggi e pericolosi della giovinezza, Tormod ora è un padre di famiglia affidabile. Ma quando l'adorato cane Snusken scompare, all'improvviso all'interno della famiglia si apre un vuoto che dev'essere riempito in qualche modo. E così Tormod si trova a passare le serate trafficando nel suo laboratorio in garage, dove sperimenta miscele di argilla rossa e concime chimico. Finché un giorno questi suoi esperimenti non finiscono per dare vita a un pezzo di argilla che diventerà parte della famiglia.

THRILLER «Siamo cinque» (Mondadori, 216 pagine, 18 euro) di Matis Faldbakken

CAMBIEREMO PRIMA DELL'ALBA

Vuoi vivere un'altra vita? Non sempre è la scelta giusta



... L'elegante edificio si staglia di fronte a lei. Sonia alza lo sguardo per seguirne il profilo fin dove incontra il cielo. Non ricorda in che modo si sia trovata a lavorare come cameriera in uno degli alberghi più lussuosi della città. A volte, però, sogna di essere un'altra. Quando le viene chiesto, forse per la sua straordinaria somiglianza con la ragazza, di occuparsi della giovane Amina, in visita a Marbella con la sua ricca famiglia, da un giorno all'altro Sonia viene introdotta in un mondo di sfarzo e desideri immediatamente esauriti, un mondo di donne misteriose e molto lontane da lei. Finché Amina le fa una proposta: scambiarsi di ruolo per un giorno.

ROMANZO «Cambieremo prima dell'alba» (Garzanti, 304 pagine, 18,90 euro) di Clara Sánchez

MIX & MATCH

Piccola enciclopedia per capire il mondo della moda



... Seguire la moda o creare un nostro stile personale? Ingabbiati in questo eterno dilemma troppo spesso dimentichiamo che anche per la moda, come per la fisica, vale la regola per cui «nulla si crea e nulla si distrugge». Già, perché nel puzzle stregato della moda è possibile, con un minimo di attenzione, distinguere i tasselli di base che, qualunque sia il disegno finale a cui sono destinati, rimangono fondamentalmente gli stessi. Conoscerli meglio, apprenderne le storie e le stratificazioni di significato accumulate nel corso degli anni sarà allora una strada utile e divertente per scegliere con maggiore consapevolezza e piacere i capi del nostro look.

SAGGIO «Mix & Match» (BUR, 144 pagine, 18 euro) di Sara Guarnaccia

POESIA

MILÒ DE ANGELIS
LINEA INTERA,
LINEA SPEZZATA

Sconvolgente Spoon River tutta italiana

ALBERTO FRAJA

... Figura tra le più rilevanti e apprezzate nella poesia, non solo italiana, di questi decenni, Milo De Angelis torna con un'opera che ne conferma e ne accresce il carattere specifico e l'imprevedibile valore. Il poeta ci conduce attraverso la pervasiva tensione delle sue esplorazioni, ci racconta dei fantasmi che affiorano dalla memoria, a volte ingannevolmente dolci ma ben più spesso sinistri. Fantasmi provenienti da zone remote, a partire dall'«oceano dell'infanzia», assorbiti in un presente che ne rispecchia un forte senso inquieto di solitudine e silenzio. Prevalle l'ambientazione in una realtà urbana con i suoi concreti dettagli, dove l'U lirico compie viaggi notturni, tra autobus, supermercati o sale cinematografiche, «nel dedalo / delle piccole convulsioni» di una quotidianità opaca.

La narrazione che ne scaturisce è ricca di figure e personaggi, nello squallore di «un male senza origine»; l'atmosfera è quella di un perenne esilio, pur con improvvisi, rapidi squarci di una luce viva per quanto molto effimera, in quadri di sapore a volte onirico. Circola dunque, in Linea intera, linea spezzata, la presenza costante del ricordo, sempre attivo e formicolante nelle sue briciole più indelebili, nelle sue molteplici immagini, misteriosamente capaci di oltrepassare se stesse. E insieme si manifesta con vibrazioni inattese tanta «prosa», qui opportunamente giostrata in una versificazione aperta, duttile, che ne modifica i contorni con una capacità immediata di coinvolgimento comunicativo. Un percorso, quello di questo libro, articolato e insieme unitario, che si impone nella sobrietà cupamente orizzontale delle emozionanti parti che precedono - spesso anticipandola nei toni quella verticalità vibrante e tagliente in profondo che si delinea nel decisivo capitolo finale. Una Spoon River italiana, insomma, una sconvolgente opera di un grande poeta contemporaneo che consegna al pubblico dei lettori un corpus lirico di grandissima intensità.

POESIA «Linea intera, linea spezzata» (Mondadori, 112 pagine, 20 euro) di Milo De Angelis

IL SAGGIO

«I comunisti lo fanno meglio (oppure no)», strepitosa raccolta di interventi dei protagonisti di ieri e oggi

Il Pci raccontato dai compagni e da chi li ha combattuti

DI CARLANTONIO SOLIMENE

Ha senso celebrare i 100 anni del Partito comunista italiano? È la domanda che in tanti si sono posti nell'ultimo mese, man mano ci si avvicinava a quel 21 gennaio che, nel 1921, segnò la nascita di una delle pagine politiche più importanti del Paese. Ebbene, basterebbero le reazioni furiose di chi ha vissuto con fastidio questo anniversario per comprendere quanto questa storia - quella della bandiera rossa, del «centralismo democratico», dei cortei, del terrorismo, dei soldi da Mosca, di Berlinguer, di D'Alema e di tanto, tantissimo altro - sia anche la storia dell'Italia. Di chi comunista lo è stato per sincera adesione e di chi lo è stato per opportunismo. E anche di chi non lo è mai stato. E lo ha combattuto con tutte le sue forze.

È per questi motivi che i cento anni del Partito comunista più forte d'Occidente vanno celebrati, ripercorsi, analizzati. Ed è utilissimo farlo attraverso «I comunisti lo fanno meglio (oppure no?)», una strepitosa raccolta di interventi dei protagonisti della politica di ieri e di oggi riuniti dal giornalista Luciano Tirinnanzi per la Paesi edizioni. Ci sono tutti - o quasi - gli eredi principali della tradizione «rossa». Achille Occhetto, Massimo D'Alema, Luciano Violante, Emanuele Macaluso (scomparso appena qualche settimana fa), Pier Luigi Bersani, Pietro Folena, per citarne solo alcuni. Aprono il loro personale album dei ricordi e oscillano tra la Storia con la S maiuscola (i carri armati di Praga, l'ultimo comizio di Berlinguer, la svolta della Bolognina) e piccole istantanee personalissime. La



confidenza sussurrata dal leader, il cinesforismo con i «compagni», i volantinisti, la sezione, purtroppo anche i lutti.

Ma Tirinnanzi non si ferma qui. Con l'aiuto dei colleghi giornalisti Maurizio Tortorella, Rocco Bellantoni e Stefano Piazza, decide di dar voce anche a chi con quella tradizione c'entra poco. Ecco quindi le parole furenti di Giorgia Meloni, l'analisi corrosiva di Pietrangelo Buttafuoco, le visioni di Paolo Cirino Pomicino e Fabrizio Cicchitto. Così, da semplice storia del comunismo in Italia, il racconto si trasforma in uno spaccato di quello che la politica ha rappresentato nel Paese per diversi decenni. Uno stile di vita totalizzante, una fede più pervasiva della religione stessa. Comunisti o anticomunisti, i partiti esistevano per educare le masse e indirizzarle la società. Non solo per andare (o restare) al governo. Un quadro lontanissimo dall'attuale. Che, però, per molti aspetti non si può fare a meno di rimpiangere.



I comunisti lo fanno meglio (oppure no?)
a cura di Luciano Tirinnanzi,
Paesi edizioni,
240 pagine
18 euro

ECONOMIA

Storie di imprenditori fra anima e business

La Lecce racconta 10 storie di uomini e donne che hanno lasciato il segno



La ricchezza del bene
Di Safiria Leccese, edizioni Terra Santa, Pagine 256,
Euro 16,90

... Come mai è così difficile raccontare le cose belle? E ancor più quelle che profumano di buono? Forse perché, da che mondo è mondo, il bene non fa notizia», spiega Safiria Leccese, giornalista e uno dei volti più noti dei Tg di Mediaset. Da qui l'idea di raccontare le storie di dieci imprenditori che hanno fatto dell'azienda una famiglia, che sono stati capaci di fare del bene non solo ai propri dipendenti, ma anche a un territorio, talvolta anche in Paesi lontani, da cui è nato il libro «La ricchezza del bene. Storie di imprenditori fra anima e business», pubblicato da Edizioni Terra Santa. «Storie di carne», esempi di un'imprenditoria che fa profitti importanti, ma realizzati calpestando le persone ma, anzi, valorizzandole. «Per entrare in ogni storia sono andata sul posto, ho visitato le sedi centrali, ho trascorso del tempo con i fondatori, gli imprenditori, gli amministratori delegati, i collaboratori e i dipendenti; mi sono fatta raccontare dalla viva voce dei protagonisti come sono nate queste

realtà e le iniziative di solidarietà e sostenibilità che hanno realizzato in Italia e nel mondo». Non si tratta solo di aziende, dunque, ma di vite impastate in un'avventura imprenditoriale che dal nulla ha preso il via grazie a un'intuizione, seguita da una passione, messa a frutto da un talento. Viene raccontata l'avventura di dieci imprenditori coraggiosi che nel cuore del loro Paese, partendo da un garage, da una vecchia fattoria, da un capannone o uno scantinato sono riusciti a fare nascere, crescere e fiorire aziende leader nel loro settore. Uomini e donne di business spesso controcorrente, che hanno moltiplicato la loro fama e i loro fatturati riuscendo a perseguire i più alti standard etici e i valori della responsabilità civile, attente al sociale e capaci di valorizzare risorse umane e territorio. Safiria Leccese illustra con passione nel suo libro le avventure «di coraggio» che hanno trasformato la vita di migliaia di persone. Un business insomma, come spiega l'autrice, fatto «con l'anima»: «Dal business con anima nasce sempre il bene, un bene che si irradia ovunque».